

Il movimento "Più Petilia" contraria alla realizzazione del sito

La trincea contro la nuova discarica di Terrate

«Perché deturpare questo territorio per rifiuti non nostri?»

Carmelo Colosimo

PETILIA POLICASTRO

Fermiamo l'annunciata discarica di Terrate, in agro del comune di Rocca-bernarda, vicina a Cutro. È la parola d'ordine del movimento "Più Petilia" contro l'ennesimo tentativo di violentare il territorio crotonese. «Ci risiamo - si afferma in un comunicato - Puntualmente, come orologi svizzeri, ci riprovano. Vogliono inondarci di rifiuti. Il nostro non è un "no" ad una semplice discarica di servizio, il nostro è un "no" all'ennesimo tenta-



Proteste Già in passato si erano levate voci di dissenso alla discarica

tivo di speculare sulla salute dei cittadini e sulla salubrità di un territorio, quello crotonese, già violentato a dismisura da predoni senza scrupoli». E "Più Petilia" mette dei punti fermi. «Siamo già autosufficienti con le discariche. Lo siamo al punto che da noi vengono a scaricare da Reggio, Cosenza e tante altre città. Quindi che stiamo facendo? Un'altra discarica per i non crotonesi? E che siamo una pattumiera? Prima di pensare alla discarica di servizio vanno progettati, implementati e costruiti tutti i servizi relativi alla gestione, al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti. Qui la presa per i fondelli per tutti i cittadini crotonesi è evidente. Qualcuno, per speculare, sta pensando di costruire una casa dei rifiuti parten-

do dal tetto e senza avere in mente di costruire le fondamenta). Inoltre, i consigli comunali di tutta la provincia, la stessa provincia di Crotona, si sono già espressi al riguardo negli anni precedenti con un secco e perentorio: no alla discarica». «Detto ciò - continua il documento di "Più Petilia" - è particolarmente assordante il silenzio di alcune amministrazioni comunali, un silenzio che sembra nascondere qualcosa di losco. Di molto losco. Non permetteremo che qualcuno - conclude la nota -, per mera speculazione, deturpi e violenti il nostro territorio. È dovere di ogni buon padre, lasciare ai propri figli un futuro migliore. Questo è il nostro dovere. Questo è il nostro no alla discarica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA